

MAGGIOR SERIETÀ

Incidente giornalistico? Può capitare a tutti, dato che il nostro lavoro richiede il massimo di documentazione spesso nel più breve tempo possibile. Ma qui pensiamo che si tratti di qualcosa di più e, sia pure con vivo rammarico, non possiamo tacere. La sparata fatta con calma sovrana da Marco Calvetti facendo diventare mezzo miliardo i 29 milioni spesi dalla Comunità Montana per la strada Lecco-Ballabio sembra essere frutto non di un semplice infortunio (si tratta sempre di uno che è addentro alle segrete cose) ma di una corsa all'attacco per l'attacco, di cui nelle settimane precedenti avete già dato vistose prove. Nella professione giornalistica ci si può sbagliare, ma non si può costruire tesi sui "si dice" o sulle soffiare di sapore soggettivo, né giocare al rialzo del prezzo o al rimescolio delle carte per inquinare il corretto rapporto e la vivace dialettica politica: in questo senso sono invece le nostre impressioni. Purtroppo! Rimane comunque certo un fatto: un ex-segretario della DC cittadina e tuttora consigliere comunale per tale partito, fa il battitore "libero" dalle colonne di un giornale socialista.

È un esempio di pluralismo? Saremmo abbastanza ingenui se lo pensassimo. È una presenza che risponde ad accordi di vertice? Non siamo i soli a chiedercelo. A noi potrebbe anche non interessare molto questo: alla base del partito democristiano dovrebbe interessare un pochino di più.

Al di là di queste cose, l'opinione pubblica ha il diritto di essere servita non a livello di tatticismi di bassa lega, ma con la serietà di valori più profondi.